

La Caritas si mobilita per portare aiuti in Ucraina

scritto da Redazione | 2 Marzo 2022



La presidenza della **Conferenza Episcopale Italiana**, riunitasi il 28 febbraio a Firenze all'indomani della chiusura dell'Incontro "**Mediterraneo frontiera di pace**", ha ricevuto da **Caritas Italiana** un aggiornamento circa la situazione emergenziale in Ucraina. Ai **Vescovi** sono state portate le **testimonianze** dei responsabili di **Caritas Ucraina** (*Chiesa greco-cattolica*) e **Caritas Spes** (*Chiesa latina*). *"C'è un grande bisogno di unità e sostegno - spiega don Vyacheslav Grynevych, direttore della Caritas Spes -, di sentire che non siamo soli, che l'umanità è una grande famiglia e che il Signore è vicino e vede il sonno inquieto degli uomini, la preoccupazione delle madri, ascolta le preghiere degli anziani e il Suo cuore palpita all'unisono con i nostri cuori"*. In questo momento difficile, aggiunge **Tetiana Stawnychy, presidente di Caritas Ucraina**, *"abbiamo bisogno della vostra solidarietà e delle vostre preghiere, del vostro sostegno per avere la possibilità di rispondere alla crisi umanitaria e assistere le persone colpite dalla guerra"*.

La **Presidenza della CEI**, a fronte di queste drammatiche testimonianze, rinnova quindi l'**appello** espresso in questi giorni insieme ai 60 Vescovi del Mediterraneo presenti a Firenze: **si depongano subito le armi e si promuova ogni azione a favore della pace. L'esperienza vissuta a Firenze indica un percorso condiviso: attraverso l'ascolto e il dialogo, è possibile superare ogni motivo di conflitto e costruire ponti di pace.**

La Presidenza invita a **sostenere la raccolta fondi**, avviata da **Caritas Italiana**, per far fronte ai bisogni immediati delle popolazioni vittime del conflitto, chiamando anche alla prossimità con le sorelle e i fratelli ucraini che sono nel nostro Paese. In questa fase è importante **non disperdere le azioni** ma seguire le indicazioni che Caritas Italiana fornirà in base all'evoluzione della situazione.

Caritas Italiana è infatti in costante **collegamento** con le **Caritas in Ucraina**, in coordinamento con **Caritas Europa** e **Caritas Internationalis** e resta accanto alla popolazione, confermandosi una presenza instancabile nell'emergenza, con una costante attenzione alle persone. Inoltre, a fianco e a supporto delle Caritas dei Paesi confinanti, si adopera per l'**accoglienza delle persone in fuga**

dalla guerra. Si stima che nei prossimi giorni tra uno e cinque milioni di ucraini potrebbero cercare rifugio in Europa: l'intera rete delle Caritas diocesane su tutto il territorio nazionale sostiene le azioni necessarie per rispondere ai bisogni più urgenti della popolazione in sofferenza o in fuga e a contribuire all'accoglienza di quanti arriveranno in Italia.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana, utilizzando il **conto corrente postale n. 347013**, o donazione on-line, o bonifico bancario (**causale "Europa/Ucraina"**) tramite:

- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma - **Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111**
- **Banca Intesa Sanpaolo**, Fil. Accentrata Ter S, Roma - **Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474**
- **Banco Posta**, viale Europa 175, Roma - **Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013**
- **UniCredit**, via Taranto 49, Roma - **Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119** *Fonte: www.chiesacattolica.it*